



## Relazione sull'attività di Ricerca e Terza Missione

### Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

Anno 2023

#### La ricerca nel Dipartimento: analisi dei contributi di ricerca pubblicati

Al Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie afferiscono 57 docenti (ricercatori, professori associati, professori ordinari) (Tab. 1). Il 94,7% del corpo docente è di Area Scientifica 07 e il 5,3% di Area 05 e Area 09; tutte sono aree bibliometriche.

Tab. 1: Docenti del Dipartimento

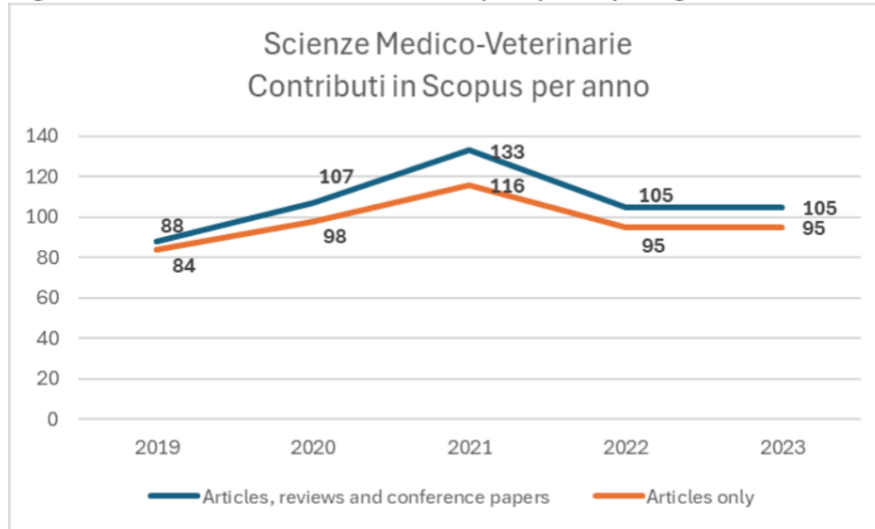
anno	PO	PA	Ric	Totale
<b>2019</b>	10	29	13	52
<b>2020</b>	12	28	10	50
<b>2021</b>	15	26	15	56
<b>2022</b>	15	29	14	58
<b>2023</b>	17	26	14	57

In data 24 luglio c.a. è pervenuto dalla UO Monitoraggio un documento dal titolo “Analisi dei contributi della ricerca pubblicati dai docenti dell’Università di Parma, Anni 2019-2023” in cui sono riportati i dati salienti relativi alle pubblicazioni dei singoli Dipartimenti nell’ultimo quinquennio. L’elaborazione effettuata fa riferimento all’estrazione dei dati aggiornata al giorno 1° maggio 2024. I dati riportati sono stati raccolti dalla banca dati Scopus ([www.scopus.com](http://www.scopus.com)) e dal sito IRIS di Ateneo, ed elaborati attraverso la piattaforma SciVal ([www.scival.com](http://www.scival.com)); l’analisi fornita dagli uffici è stata integrata con ulteriori dati di interesse reperibili su SciVal.

I contributi indicizzati in Scopus prodotti da autori del Dipartimento nel periodo 2019-2023 sono complessivamente 538 per le tipologie article, reviews e conference papers, di cui 488 articles. L’andamento nel tempo delle pubblicazioni (Fig.1) si attesta costante rispetto all’anno precedente, confermando una diminuzione rispetto all’anno 2021 in cui era stato registrato un picco nella produzione scientifica. Una possibile spiegazione potrebbe essere legata ad un aumento di produttività editoriale relativo al periodo Covid in cui i ricercatori hanno avuto più tempo per concentrarsi alla finalizzazione delle pubblicazioni, contribuendo anche con pubblicazioni specifiche sull’argomento.



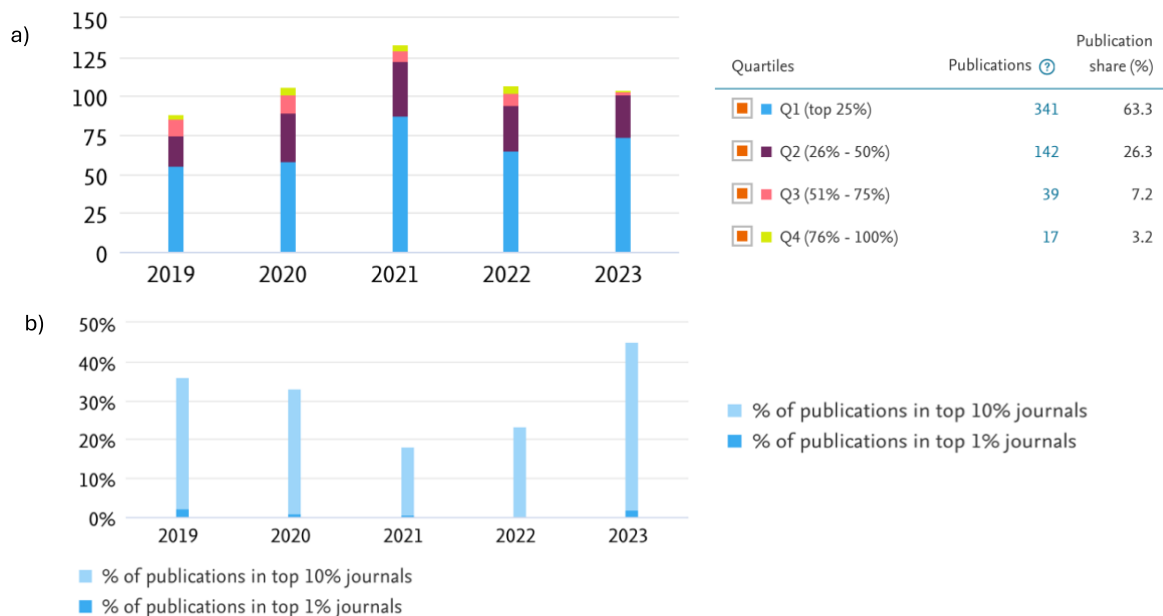
Fig. 1 - Contributi indicizzati in Scopus per tipologia - 2019-2023



Seppur vero che la produttività è costante rispetto all'anno precedente, dall'analisi dei parametri bibliometrici di impatto (Fig.2 a) emerge un chiaro miglioramento qualitativo della collocazione editoriale dei prodotti. Per il 2023 la percentuale di articoli pubblicati in riviste del primo quartile (Q1) è del 71,8% (n=74), incrementata rispetto al 60,7% (n=65) rilevato nel 2022. Le pubblicazioni nel secondo quartile (Q2) sono il 26,2% (n=27). Le pubblicazioni in Q3 e Q4 sono in drastico calo (per il 2023 rispettivamente 1 in Q3 e 1 in Q4).

Nel 2023 si è registrata una percentuale del 45,2% di lavori pubblicati in riviste top 10% con un incremento significativo rispetto all'anno precedente, quando si attestava al 23,4% (Fig. 2b).

Fig.2 -Ranking pubblicazioni





Relativamente all'analisi del contributo individuale (Tab. 2) si evidenzia un aumento rispetto all'anno precedente del numero medio di contributi per autore, passato da 2,85 (2022) a 3,40 (2023). Permangono alcuni autori con un numero di pubblicazioni pari a zero.

Tab. 2 – Indici contributi individuali per anno nel periodo 2019-2023

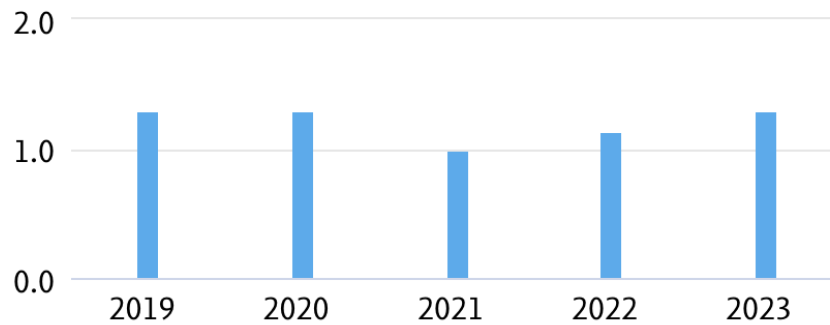
Articles, reviews e conference papars	2019	2020	2021	2022	2023
<b>SOMMA Contributi autori</b>	163	199	236	163	194
<b>Media contributi per autore</b>	2,85	3,49	4,14	2,85	3,40
<b>Mediana</b>	2	3	4	2	3
<b>Moda</b>	2	3	2	1	3
<b>Deviazione standard</b>	2,32	2,49	3,24	2,42	2,55
<b>Minimo</b>	0	0	0	0	0
<b>Massimo</b>	9	11	12	11	9

Articles only	2019	2020	2021	2022	2023
<b>SOMMA Contributi autori</b>	158	188	217	152	182
<b>Media contributi per autore</b>	2,77	3,29	3,80	2,66	3,19
<b>Mediana</b>	2	3	3	2	3
<b>Moda</b>	2	3	2	1	3
<b>Deviazione standard</b>	2,30	2,35	3,14	2,24	2,48
<b>Minimo</b>	0	0	0	0	0
<b>Massimo</b>	9	9	12	9	8

Per la valutazione dell'impatto si è utilizzato il Field Weighted Citation Impact (FWCI) che rappresenta il numero di citazioni ricevute da un set di pubblicazioni normalizzato in relazione all'anno di pubblicazione, alla tipologia bibliografica e al settore di ricerca. La normalizzazione è effettuata dividendo, per ogni pubblicazione, il numero di citazioni per il numero medio di citazioni ricevute da tutte le pubblicazioni dello stesso tipo uscite nello stesso anno su riviste appartenenti alle stesse subject categories Scopus. Un FWCI maggiore di 1 indica quindi che il numero di citazioni ricevute è superiore a quello atteso sulla base delle citazioni ricevute da tutte le pubblicazioni simili per tipologia, anno di pubblicazione e ambito di ricerca (definito secondo le categorie delle riviste Scopus). L'impatto pesato, come si evince dalla Figura 3 è sempre superiore a 1 negli anni rilevati, rappresentando quindi buoni parametri citazionali dei lavori prodotti.



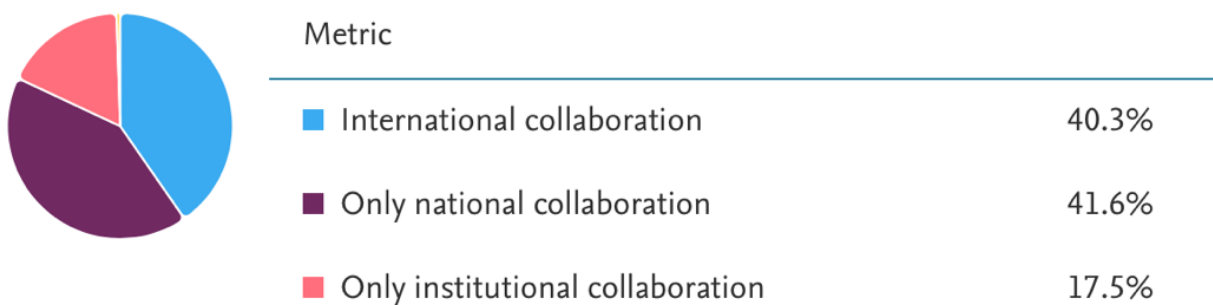
Fig. 3 - FWCI annuo nel periodo 2019-2023



Per quanto riguarda l'impatto citazionale delle pubblicazioni del Dipartimento, la media delle citazioni ricevute dagli articoli pubblicati nel periodo 2019-2023 è 8,4, in leggero calo rispetto alla precedente rilevazione. L'87,3% degli articoli è stato citato almeno una volta e il 38,7% dei lavori si trova nel primo quartile della distribuzione per numero di citazioni, 11,9% nel top 10 e lo 0,4% nel top 1.

Relativamente alle collaborazioni, il numero medio di co-autori per le pubblicazioni di tutte le tipologie è di 8,69; il valore mediano è 8. La percentuale di lavori pubblicati in collaborazione con almeno un co-autore affiliato a un'istituzione non italiana è 40,6% (Fig. 4).

Fig. 4 – Percentuale contributi per tipo di collaborazione - 2019-2023





La valutazione della produzione scientifica del Dipartimento nel quinquennio 2019-2023 in ottica open science (Tab. 3) ha portato a pubblicazioni classificate in gold open access per il 56% del totale dei contributi, in green open access per il 4,2% e in hybrid open access per l' 8,5%.

Tab. 3 – Contributi ad accesso aperto - 2019-2023

Totale pubblicazioni	554	% OA
Gold OA	310	56
Green OA	23	4,2
Hybrid OA	47	8,5
Tot accesso chiuso	174	31,4

Un ulteriore parametro di valutazione dell'attività scientifica dei docenti è riportata in Tabella 4, dove sono indicati alcuni parametri relativi ai docenti afferenti al Dipartimento, secondo quanto si evince dalla Valutazione con Parametri ASN - Anno 2023-2025, effettuata dal sistema IRIS (report generato il 1/09/2024).

Tab. 4 - Valutazione con Parametri ASN

Ruolo	Numero docenti	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Associato, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Ordinario, calcolato sulla base dei dati disponibili	Possesso dei requisiti richiesti per la qualifica di Commissario, calcolato sulla base dei dati disponibili
Ricercatore Universitario	5	1	0	0
Ricercatore (RTD-RTT)	9	8	6	3
Professore Associato	26	26	24	18
Professore Ordinario	17	17	17	16
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>52</b>	<b>47</b>	<b>37</b>



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
MEDICO-VETERINARIE

Riguardo la partecipazione ai bandi competitivi, nazionali ed internazionali, nel 2023 sono stati presentati 8 progetti di cui uno internazionale Marie Curie, non finanziato e 7 nazionali suddivisi come segue: 1 progetto PNRR – bandi a cascata, finanziato, 2 progetti Regione ER, di cui 1 finanziato, 3 Bandi Ateneo Ricerca, tutti finanziati e 1 Fondazione Cariparma, non finanziato. I progetti attivi per l'anno 2023 erano in totale 13.

È nuovamente da sottolineare che la raccolta di questi dati potrebbe in parte sfuggire alla registrazione. È, infatti, responsabilità del singolo docente comunicare la partecipazione alla coordinatrice amministrativa del Dipartimento che si occupa della raccolta dei dati. Molto probabilmente questa prassi, pur essendo stata più volte raccomandata ai docenti, indicando la necessità di seguirla, non è da tutti rispettata. Chiaramente vengono registrati tutti i progetti arrivati ad un giudizio positivo di accettazione, ma una parte di quelli presentati, ma non approvati od in via di valutazione, potrebbero non essere registrati.

## **I rapporti con il territorio: Terza missione e Public Engagement**

Il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie ha sviluppato e consolidato negli anni una rete di collegamenti ed interazioni con il tessuto socio-economico atte alla valorizzazione e al trasferimento delle conoscenze. Contratti di ricerca conto terzi, attività culturali rivolte al pubblico o a settori professionali specifici e attività dell'Ospedale Didattico Universitario (OVUD), rappresentano realtà ormai consolidate. Per ognuna di queste tipologie il Dipartimento ha banche dati che raccolgono con continuità le attività che rientrano nella Terza Missione dell'Università.

Public engagement (PE): Nel corso del 2023 sono riprese alcune delle attività che nell'anno precedente erano state influenzate dai lavori di costruzione e ristrutturazione cui il Dipartimento è stato oggetto. In particolare, il dipartimento ha ripreso la partecipazione alla Notte della Ricerca e diversi docenti hanno collaborato agli "Aperitivi della conoscenza". Attraverso la comunicazione interna (mail, indicazioni durante i consigli di Dipartimento) si è continuato a promuovere un'attiva partecipazione alle attività di terza missione da parte del personale docente. La partecipazione dei docenti e in generale del personale di ricerca del Dipartimento alle attività di Ateneo, in primis agli "Aperitivi della conoscenza", è stata una partecipazione attiva che ha visto coinvolti circa 15 docenti del dipartimento. Anche la partecipazione alla Notte della ricerca si è concretizzata con 8 diverse attività atte a valorizzare diversi aspetti della medicina veterinaria.

I singoli docenti hanno poi partecipato ad attività individuali di PE. Le varie iniziative sono registrate sulla pagina IRIS dedicata del portale di Ateneo. Per l'anno 2023 risultano registrate 60 attività da parte di 27 docenti titolari. Nelle attività, oltre personale tecnico possono essere coinvolti attivamente anche dottorandi di ricerca, borsisti e laureandi.



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
MEDICO-VETERINARIE

Le attività di public engagement sono ormai riconosciute dal personale di dipartimento come parte effettiva dei compiti istituzionali. Le iniziative di Terza Missione istituzionali (Notte della Ricerca, Aperitivi della Conoscenza) sono divulgate mediante comunicazione al personale ed invito alla partecipazione attiva. Per quanto riguarda le attività legate a organizzazioni esterne, si invitano regolarmente i docenti a contribuire alla loro registrazione sulla pagina del sito IRIS dedicata. Sarebbe opportuno diffondere queste attività, prima del loro svolgimento, attraverso le pagine istituzionali del Dipartimento e dell'Ospedale didattico.

Il Museo Anatomico Veterinario (MAV) è stato riaperto durante il 2023 dopo essere stato interessato da un'importante ristrutturazione. Durante l'anno si sono registrati 884 accessi, principalmente studenti di corsi incardinati nel Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, mentre il numero di visitatori esterni rimane piuttosto limitato. Per incentivare la fruizione fisica del MAV in alcuni periodi dell'anno, facendo seguito alle richieste delle studentesse e degli studenti, l'orario di apertura è stato prolungato. Per incentivare la fruizione digitale, oltre alle postazioni già presenti per la visualizzazione digitale di vetrini istologici e software di anatomia 3D, si è proceduto all'acquisto di numero 10 licenze del software IMAIOS Vet-Anatomy; The Anatomy of Veterinarian Imaging.

Contratti conto terzi: Durante il 2023 sono stati stipulati contratti per un valore complessivo di fatturato di 538.000 euro. Nel 2022 erano stati sottoscritti contratti per un ammontare di 397.330 euro mentre nel 2021 per un valore totale di 332.000. Nel 2023 si è registrato un aumento significativo, che non sarà scontato mantenere negli anni successivi. Le attività conto terzi negli ultimi anni sono diventate una fonte importante sia di finanziamento che di interazione con il mondo produttivo locale ed hanno anche importanti ripercussioni sull'attività di ricerca del Dipartimento stesso.

Ospedale Veterinario Didattico (OVUD): è da segnalare che nell'anno 2022-2023 l'OVUD, così come il Dipartimento nel suo complesso ha affrontato lavori di riqualificazione delle strutture esistenti e di costruzione di nuove strutture (tra cui il nuovo Ospedale) che in qualche momento hanno reso più complesso lo svolgimento della normale attività lavorativa senza tuttavia mai compromettere il funzionamento della struttura. Il completo rinnovamento strutturale dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico dell'Università di Parma, consente al Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie di contare su un nuovo comparto chirurgico, funzionale e all'avanguardia, nato dalla necessità di fornire un servizio ammodernato e ampliato che garantisca una didattica di qualità ed un servizio di altrettanta qualità all'utenza esterna (ruolo fondamentale di terza missione dell'Ospedale ma anche ruolo strategico in un'ottica di Salute Pubblica). A questo si aggiungono gli interventi di ristrutturazione edile e impiantistica nell'edificio Degenze piccoli animali, anch'esso ampiamente rinnovato.

Per quanto riguarda la gestione dei servizi OVUD, durante il 2023 si è confermata la tendenza ad aumento del bilancio e si sono implementate attività e servizi anche specialistici. Il sito dell'OVUD (<http://www.ospedaleveterinario.unipr.it/>) riporta tutte le



# UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
MEDICO-VETERINARIE

indicazioni sui servizi forniti, sul personale, sulle modalità di contatto ed erogazione dei servizi, ed infine sulle modalità di accesso ai servizi.

Relativamente agli aspetti economici della gestione dell'OVUD, nel 2023 si è mantenuto un trend positivo di aumento del fatturato. Il fatturato dell'anno è risultato, infatti, di euro 1.790.513 a fronte di euro 1.708.000 del 2022.

La presente relazione è stata predisposta in modo congiunto dal Delegato Qualità Ricerca, TM e VQR, Delegato Ricerca e Delegato Terza Missione, discussa ed approvata dalla Commissione Ricerca Dipartimentale in data 03 ottobre 2024.